



Vittorio Sgarbi ieri all'interno di palazzo Sarcinelli

Sgarbi entusiasta «Mostra sul Bellotto bella come a Londra»

► CONEGLIANO

Pungente, irrispettoso, pignolo e preparato. Questo il Vittorio Sgarbi che si è presentato a palazzo Sarcinelli per vedere la mostra "Bellotto, il Canaletto delle Corti europee". «La sola sala Pirna merita la visita di questa mostra: meravigliosa. L'ultima che ho visto a Londra non era più bella di questa», così all'uscita dopo oltre 40 minuti di visita. Dopo una prima occhiata veloce (seppure sempre puntigliosa e attenta ai particolari), il professore si è rivisto, per gustarsi ancora di più, i quadri che più l'hanno affascinato. Tra questi "Pirna sulla riva destra dell'Elba", "Il sobborgo di Cracovia", "il palazzo di Wilanov dal parco". "Una mostra piena di capolavori, la sala Pirna poi è commovente, devo dire che Bellotto è più bello di Canaletto, per me", ha aggiunto. Sgarbi, accompagnato dall'assessore alla galleria d'arte, Pietro Basciano, è stato molto puntiglioso nell'osservare, fino ai bordi della cornice, le opere esposte. «Posso affermare che questo è il capolavoro espositi-

vo di Brunello, come mio allievo», ha detto il critico mentre si gustava per la seconda volta i quadri di Pirna. Ad accoglierlo, Andrea Brunello, ad Artematica, non c'era, in quanto all'estero. Del resto, Sgarbi ha deciso all'ultimo di fare una capatina a palazzo Sarcinelli, che già l'anno scorso l'aveva visto suo ospite, per la mostra su Cima. Conegliano e coneglianese (era appena stato a visitare il castello di San Salvatore a Susegana) che lo rivedranno ancora protagonista: domenica 4 dicembre alle 18,30 all'ex convento di San Francesco, il critico presenterà il suo ultimo libro: «Piene di Grazia: i volti della donna nell'arte». «Piena di grazia si riferisce alla condizione spirituale, come nella Madonna, ma anche fisica delle altre donne», ha commentato in chiusura. La mostra Bellotto, inaugurata il 9 novembre, aveva già ricevuto commenti positivi da appassionati e critici (erano arrivati anche i giornalisti del Financial Times e dell'Herald Tribune). Nel primo weekend erano stati staccati 1.800 biglietti. (sa.b.)